



Comunicato del 30 aprile 2008

Trenitalia: prosegue il confronto sul Modulo di Condotta ad Agente Solo

Nei giorni 28 e 29 aprile è proseguito il confronto con Trenitalia sul tema del modulo di condotta ad agente solo.

Trenitalia ha illustrato le modifiche regolamentari al RCT, alla PGOS e all'IPCL che andranno in vigore dal prossimo 1 luglio in particolare per quanto riguarda il soccorso ai treni fermi in linea per guasto.

Successivamente si è passati ad esaminare la problematica del primo soccorso in caso di malore del macchinista in base a quanto previsto dal D.M. 388/03. L'azienda ha esposto la propria interpretazione, comunicata anche circolare Trnitcorp n.14550 del 21.6.2004, sul fatto che l'agente di condotta è da considerare "agente che opera in luogo isolato", con tutto quello che ne consegue in termini di dotazione di pacchetto di medicazione oltre che fornitura di adeguati mezzi di comunicazione. Come FIT Cisl, unitamente alle altre OO.SS. abbiamo fatto presente che su questo punto non esiste un orientamento unico in quanto lo stesso Coordinamento Tecnico delle Regioni si è più volte espresso considerando "assimilabile ad unità produttiva ogni sede dell'azienda con diversa ubicazione territoriale", condizione per cui anche il treno o il locomotore possono essere considerati unità produttive.

In ogni caso la problematica dell'applicazione del DM 388/03 in ambito ferroviario sarà oggetto di posizione concordata tra Ministeri della Salute, del Lavoro e dei Trasporti, come evidenziato dallo stesso Coordinamento Tecnico delle Regioni in data 4.2.2008.

Trenitalia ha poi affermato che sono in corso da parte di RFI una serie di protocolli con le Regioni per l'intervento del 118 sulla rete ferroviaria. Fino ad ora questi protocolli sono stati definiti in Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Abbiamo chiesto all'azienda di conoscere nello specifico questi protocolli.

L'incontro su questa problematica è stato aggiornato ad altra data su cui vi forniremo dettagliata informazione.

Nel corso della riunione, viste le numerose segnalazioni giunte dai territori, abbiamo chiesto a Trenitalia il ritiro della disposizione inerente il recupero delle festività coincidenti con il riposo, in quanto detto recupero è intervenuto da parte aziendale ben oltre i 90 giorni previsti dall'art.24 punto 2.4 del CCNL AF.

Nella tarda serata di ieri il Direttore delle Risorse Umane di Trenitalia ci ha comunicato di aver ritirato la disposizione dando l'indicazione di mettere a pagamento le festività coincidenti con il riposo.

